

Numero 212 del 29 Maggio 2019

RSA, TRATTATIVA DI NUOVO IN STALLO

La trattativa per l'adeguamento della normativa che regola l'assistenza per le persone ricoverate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, che nelle nostre intenzioni avrebbe dovuto chiudersi prima delle elezioni con un nuovo accordo, si è arenata per l'indisponibilità della parte pubblica a firmare l'accordo ed accogliere le proposte della FIMMG sull'articolato in discussione. Con il nostro contributo determinante sarebbe stato possibile adeguare finalmente le norme che disciplinano l'assistenza residenziale, permettendo, tra l'altro, anche un equo ristoro economico per i medici di medicina generale ed una regolamentazione delle forme di Assistenza programmata ed integrata per gli ospiti a vario titolo delle strutture residenziali. È mancato il coraggio e la volontà di risolvere una questione che riguarda migliaia di persone, specialmente anziane, che hanno diritto anche alle forme di assistenza analoghe a quelle già previste per le persone curate al proprio domicilio.

Su questo tema, sulla questione dell'abolizione dei tetti che attualmente limitano l'accesso agli incentivi per le forme associative, per il personale di studio e infermieristico e sugli altri problemi meritevoli di negoziato, aspettiamo al varco le nuove forze elette a cui ci rivolgeremo appena insediati per partire con una seria contrattazione.

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Abbiamo iniziato già in questi giorni a premere sugli uffici competenti della Regione affinché si faccia tutto il possibile per evitare i disagi con i quali l'anno passato abbiamo dovuto combattere per garantire una estesa vaccinazione antinfluenzale ai nostri assistiti. Solo grazie all'impegno dei medici di famiglia si è potuto provvedere ad una discreta copertura vaccinale per le persone a rischio, dovendo però superare continui ostacoli.

La nostra preoccupazione è che la campagna vaccinale inizi decisamente prima rispetto all'anno scorso per permettere di distribuire meglio nel tempo gli appuntamenti per la somministrazione. Inoltre chiediamo che le modalità di distribuzione e soprattutto la disponibilità di un adeguato numero di dosi sia tempestiva, pur nella garanzia di evitare sprechi. E' indispensabile che si tenga conto anche dello storico per fornire ai medici le dosi occorrenti e non arrivare a costringerci, come purtroppo è successo, a dover addirittura rimandare intere sedute vaccinali programmate per l'indisponibilità in studio del vaccino. Naturalmente il nostro impegno è rivolto anche ad ottenere che i medici di famiglia siano dotati anche delle formulazioni più efficaci.

Per tutto ciò occorre partire per tempo e lo sforzo già in atto della FIMMG Regionale, per stimolare tempestività e adeguata programmazione, va in questa direzione.

RINNOVATA E “RADDOPPIATA” LA CONVENZIONE DI FIMMG CA PER LA CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE

Nelle settimane scorse FIMMG CA Piemonte e Torino ha rinnovato la convenzione per la consulenza e assistenza legale gratuita per tutti gli iscritti FIMMG CA e Formazione della Regione Piemonte.

Firmata la prima volta 4 anni fa, la convenzione prevede la tutela stragiudiziale, ovvero in ambiti non processuali (per i quali siamo invece già tutti garantiti dalla tutela legale FIMMG nazionale e dalle polizze RCP individuali). Da allora i nostri avvocati non hanno mai cessato di lavorare per numerosi casi tra cui pareri legali forniti alle sezioni e a singoli medici, l'invio di diffide, l'analisi preliminare di testi, la valutazione di strategie, sempre con ottimi risultati. Per questo motivo la convenzione "raddoppia", ovvero potrà essere rinnovata più volte l'anno in caso di maggiori necessità. Solo alcuni giorni fa due nostri Colleghi, assistiti grazie alla nostra convenzione in sede di Collegio Arbitrale Regionale per richieste di provvedimenti disciplinari a loro carico, hanno ottenuto l'archiviazione dei rispettivi procedimenti. Con nostra grande soddisfazione il Collegio ha accolto in entrambi i casi le motivazioni indicate in difesa dal nostro legale sia nel testo preliminarmente prodotto sia nel dibattito.

BORSE, TELEDIDATTICA E RISORSE: FIMMG FORMAZIONE SCRIVE ALLA REGIONE

In ciascun anno del CFSMG sono emerse nuove criticità di cui come FIMMG Formazione ci stiamo facendo carico, valutando il metodo di risoluzione più appropriato. Intanto riteniamo opportuno portarne a conoscenza ogni iscritto.

L'erogazione delle borse ai corsisti del primo anno sta subendo dei ritardi, in maniera eterogenea a seconda delle varie ASL: in alcune di queste non hanno ricevuto alcun emolumento dall'inizio del corso (18 marzo).

Il secondo anno sta valutando le opportunità e i vantaggi di un servizio di teledidattica, a favore dei corsisti delle ASL più periferiche. La Regione Piemonte ha dato il consenso senza però impegnarsi nell'organizzazione e nel finanziamento del servizio.

Il terzo anno ha subito un'importante riorganizzazione delle lezioni dovuta all'esaurirsi delle risorse disponibili per la formazione teorica. I coordinatori stanno lavorando per garantire lo svolgimento dei seminari, sia pur con modalità diverse e meno efficaci da quelle utilizzate finora.

Fimmg Formazione, approfittando dell'insediamento della nuova Giunta Regionale, invierà una comunicazione alla Regione Piemonte per denunciare queste situazioni sollecitando una programmazione più attenta che induca ad una organizzazione più funzionale e con un utilizzo delle risorse più efficiente.

FIMMG RISPONDE AGLI ISCRITTI: QUANDO ANCHE L'OSSIGENO E' OFF LABEL

Un'iscritta ci ha chiesto...

Gent.mi colleghi, ho ricevuto dal servizio farmaceutico della mia ASL la segnalazione riguardante la prescrizione di ossigenoterapia gassosa effettuata a un paziente (su ricetta del SSN) affetto da cefalea a grappolo refrattaria ad altri trattamenti Vorrei che mi aiutaste a chiarire le modalità di prescrizione di ossigeno per tale patologia: è vero che è erogabile dal SSN ma solo da una struttura specialistica e a dispensazione diretta?

Risposta:

La prescrizione dell'ossigeno terapeutico per la cefalea a grappolo segue le regole relative ai farmaci utilizzati per indicazioni non ricomprese in scheda tecnica (ad esempio la bridging therapy per l'eparina) secondo la Legge 648 del 1996. In questi casi la fornitura non può avvenire attraverso la prescrizione da parte del medico curante nelle farmacie territoriali, ma direttamente dal Centro specialistico prescrittore il quale deve provvedere attraverso la farmacia ospedaliera alla dispensazione diretta, ottenere il consenso da parte del cittadino e segnalare al Ministero tale fornitura. In questo caso noi come medici di medicina generale non possiamo produrre la ricetta. Ti consigliamo di rispondere indicando il Centro prescrittore. Riteniamo che il servizio farmaceutico provvederà a contattarlo direttamente per aggiustare la procedura.